



26.05.2001

Il vizio del gioco è una malattia?

Gli stessi circuiti attivati dalla cocaina e dalla nicotina potrebbero essere coinvolti anche nel gioco d'azzardo

Uno studio pubblicato sul numero di maggio di «Neuron» ha indicato i circuiti di ricompensa nel cervello che sono coinvolti nella perdita e nella vincita di denaro. I risultati suggeriscono che gli stessi circuiti attivati dalla cocaina e dalla nicotina nei consumatori abituali potrebbero essere coinvolti anche nel caso delle persone che non riescono a smettere di giocare d'azzardo.

Hans Breiter e i suoi colleghi del **Massachusetts General Hospital** hanno ripreso immagini NMR di soggetti impegnati in giochi dove potevano perdere o guadagnare del denaro. Ai soggetti sono stati dati inizialmente 50 dollari, ed essi guardavano una semplice ruota della fortuna in azione. A ogni turno, la ruota poteva fermarsi su posizioni indicanti un guadagno, fino a 10 dollari, o una perdita, fino a 6 dollari. L'attività del cervello è stata tenuta sotto controllo sia durante la corsa della ruota sia quando i soggetti vedevano la quantità di denaro che avevano vinto, o perso.

Durante la corsa delle ruota, alcune aree del cervello che normalmente si attivano in situazioni di ricompensa erano più attive quando la ruota era in terreno positivo. Al contrario, una zona nota come amigdala diventava più attiva quando si prospettavano delle perdite. Nel momento in cui la ruota si fermava, allora la risposta di alcune delle aree del cervello coinvolte era proporzionale alla somma in gioco.

Aldo Conti